REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/71 DEL 19.02.2019

Oggetto: **Allevamento Ittico a mare C.I.R. S.a.r.l. Rinnovo della concessione demaniale e ammodernamento dell'impianto mediante sostituzione delle vasche di diametro 22 metri con vasche di diametro 25 metri in comune di Golfo Aranci. Proponente: Compagnie Ittiche Riunite (C.I.R.) S.a.r.l. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Compagnie Ittiche Riunite (C.I.R.) S.a. r.l. ha presentato, a novembre 2018, l'istanza di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ai sensi della Delib.G.R. n. 45/24 del 2017 e s.m.i., comprensiva della Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR n. 357/1997, relativa all'intervento denominato "Allevamento Ittico a mare C. I.R. S.a.r.l. Rinnovo della concessione demaniale e ammodernamento dell'impianto mediante sostituzione delle vasche di diametro 22 metri con vasche di diametro 25 metri", in comune di Golfo Aranci (SS). L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui al punto 1 lett. "e" dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 "piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari", alla quale è applicabile il criterio del dimezzamento delle soglie di cui al D.M. 30 marzo 2015 n. 52 in virtù del parziale interessamento alla ZPS ITB013018 "Capo Figari, Cala Sabina, Punta Canigione e Isola Figarolo" .

La società C.I.R. S.r.l. gestisce un impianto di piscicoltura intensiva in loc. Figarolo a Golfo Aranci per l'allevamento di spigole e orate in gabbie galleggianti, all'interno di una superficie demaniale a mare di circa 4,56 ha. Allo stato attuale sono presenti n. 19 gabbie galleggianti da 22 metri di diametro e n. 2 gabbie aventi diametro di 25 metri.

La proposta progettuale è relativa alla sostituzione delle esistenti 19 gabbie di diametro 22 metri con altrettante gabbie aventi diametro 25 metri e circonferenza di 80 metri, al fine di aumentarne il volume e ridurre la densità massima di biomassa allevata da 20 kg/m3 a 15 kg/m3, con conseguente miglioramento delle condizioni del benessere animale.

Gli interventi non prevedono aumenti dell'area di concessione a mare né dell'area occupata dagli ormeggi; per gli impianti a terra è previsto un ampliamento di 500 m2 della superficie demaniale, da utilizzarsi come area di scarico del pescato, in prossimità dell'edificio industriale in cui si svolgono le attività e lavorazioni necessarie alla preparazione e spedizione del pescato.

Il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza per le province di Sassari e Olbia-Tempio, con nota prot. n. 926/XIV.15.1 del 6.1.2019, ha comunicato che "gli interventi previsti, ricadenti nello specchio acqueo antistante Golfo Aranci, il cui territorio è vincolato ai sensi della L. n. 1497/39 con DM 10.1.1968, non comportano alcun impatto apprezzabile sul bene tutelato e conseguentemente non rileva, per quanto di competenza, alcuna criticità sotto il profilo strettamente paesaggistico".

La Provincia di Sassari – Zona Omogenea di Olbia-Tempio, con nota prot. n. 2018/24934 del 11.12.2018 ha comunicato che "Per quanto riguarda la valutazione dei principali fattori d'impatto questi sono stati individuati nella quantità di mangime somministrata al pesce e nella possibile contaminazione delle acque dovuta a sversamenti accidentali in mare (prevalentemente idrocarburi) ad opera delle imbarcazioni che frequentano il settore. Il fondale risulta degradato anche a causa della presenza di strutture (cavi, catene, ancore) che sostengono l'impianto. Tali fattori non saranno soggetti a variazione in aumento. In conclusione, da quanto rappresentato nello studio, consegue che le opere in progetto non determineranno un aggravio dell'impatto dell'opera sull'ambiente e che pertanto gli effetti post-ampliamento sono sostanzialmente riconducibili agli impatti attuali. Non risultano inoltre necessarie autorizzazioni di competenza dell'amministrazione provinciale".

L'Assessore continua riferendo che il Servizio delle valutazioni ambientali (SVA), considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente; tenuto conto dei pareri pervenuti, della chiusura positiva dell'istruttoria relativa alla Valutazione di Incidenza ambientale che, condizionata al rispetto di prescrizioni, esclude effetti aggiuntivi significativi per le specie e gli habitat della ZSC e della ZPS, ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da autorizzare, le prescrizioni di seguito riportate:

1. considerato che la finalità dell'intervento è la riduzione della densità di biomassa allevata, a seguito degli interventi di ammodernamento non dovrà essere aumentato il numero di individui attualmente ospitati nelle vasche;
2. dovranno essere classificati e avviati a smaltimento/recupero, ai sensi della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:

a. tutti i rifiuti prodotti durante lo svolgimento dei lavori di adeguamento degli impianti a mare (reti, cordame, attrezzature deteriorate etc.);

b. i rifiuti galleggianti, posati sul fondale o rinvenuti nelle aree a terra prospicienti gli impianti, la cui origine sia imputabile alle attività di allevamento; la raccolta dei rifiuti sul fondale dovrà avvenire con cadenza almeno annuale;
c. i rifiuti prodotti nelle fasi di lavorazione a terra (scarti di lavorazione etc.);

3. al fine di evitare la contaminazione delle acque marine:

a. le operazioni di lavaggio e manutenzione delle imbarcazioni utilizzate nel corso delle attività dovranno essere effettuate in aree appositamente attrezzate e presidiate;
b. dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire lo sversamento accidentale in mare di carburante o altri prodotti (solventi, oli, vernici, detergenti etc.);

4. dovranno essere predisposte specifiche procedure, gestionali e/o operative, mirate ad evitare un ulteriore accumulo nel fondale di gusci di mitili utilizzati nell'alimentazione;
5. al fine di evitare che i sistemi di ancoraggio possano interferire con il posidonieto, dovranno essere previsti opportuni accorgimenti (utilizzo di boe jumper o altro) atti a evitare lo strisciamento sul fondale di cime o catenarie;
6. dovranno essere concordate con l'ARPAS le modalità di monitoraggio e controllo delle componenti ambientali;
7. in fase di dismissione si dovrà provvedere al ripristino degli specchi acquei e alla loro restituzione agli usi originari, rimuovendo tutte le installazioni galleggianti e sommerse.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio delle valutazioni ambientali.
La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni indicate in premessa, richiamando il positivo giudizio sulla Valutazione di Incidenza, l'intervento denominato “Allevamento Ittico a mare C.I.R. S.a.r.l. Rinnovo della concessione demaniale e ammodernamento dell'impianto mediante sostituzione delle vasche di diametro 22 metri con

vasche di diametro 25 metri" nel comune di Golfo Aranci, presentato dalla società C.I.R. S.a.r. l., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Golfo Aranci, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Tempio Pausania, il Servizio Pesca e Acquacoltura dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata allo SVA e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale	Il Presidente
Alessandro De Martini	Francesco Pigliaru